



Provincia di Pordenone

**CONVEGNO SUL BACINO
INTERREGIONALE
DEL FIUME LEMENE**

**Venerdì 12 maggio 2006
Ore 14.30**

**Sala Consiliare
Provincia di Pordenone**

**Largo S. Giorgio, 12
Pordenone**



**In collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Pordenone**

PROGRAMMA

VENERDÌ 12 MAGGIO 2006

INIZIO LAVORI ORE 14.30

SALUTO DELLE AUTORITÀ

MODERATORE: ing. Giuseppe Perissinotto
Provincia di Pordenone – Dirigente Settore Edilizia –
Agricoltura

“Il Piano di assetto idrogeologico: situazione e prospettive”

Marco PUIATTI
Regione Veneto – Direzione Difesa del Suolo

“Interventi di salvaguardia idraulica e piano di tutela delle acque”

Roberto SCHAK
Regione Friuli Venezia Giulia - Dirigente del Servizio
Idraulica della Direzione Centrale Ambiente e Lavori
Pubblici

“Analisi dell’evento alluvionale del 9 settembre 2005”

Fabio DI BERNARDO
Regione Friuli Venezia Giulia – Protezione Civile

“Gli interventi previsti dalla Regione Veneto”

Massimo GAGGIO
Regione Veneto – Genio Civile

*“Il ruolo assegnato ai Consorzi di Bonifica dalla
Legislazione della Regione Friuli Venezia Giulia”*

Renzo SCRAMONCIN
Consorzio di Bonifica Cellina – Meduna – Direttore

DISCUSSIONI E CONCLUSIONI

CHIUSURA LAVORI ORE 18,30

Il bacino idrografico del Lemene comprende la gran parte dei territori situati fra i fiumi Livenza e Tagliamento ed è formato da due sistemi ben distinti: del Lemene e del Loncon.

Quella del Lemene è una rete idrografica complessa, formata in parte da alvei di origine naturale, in parte da canali scavati artificialmente, in parte da avvallamenti naturali che hanno subito lavori di canalizzazione tali da perdere le loro originali caratteristiche. Per non considerare le modifiche per l'intervento operato dall'uomo, che, nel tempo, ha cambiato il tragitto dei vari corsi d'acqua distogliendoli dai loro recapiti originali e facendoli affluire in altri.

In particolare negli anni 30, a seguito della Legge 26 settembre 1920 n.1367 per la sistemazione del fiume Livenza dalla confluenza con il Meduna sino al mare, sono state realizzate opere concernenti tra le altre l'eliminazione dello sbocco dei fiumi Sile e Fiume nel Livenza; la loro diversione con il canale Postumia Malgher nel bacino del Lemene; la rettifica, l'ampliamento e l'arginamento del Fosson, del Loncon e del Lemene stesso che, gettandosi nel canale Nicesolo sfocia al mare ad est di Caorle in località Porto Falconera.

La recente alluvione del 9 settembre 2005 ha riproposto il tema della sufficienza idraulica del sistema idrografico caratterizzato, nella parte alta, da diversi salti che ne vincolano il regime e, nella parte meridionale, da deboli pendenze che, in tempo di piena, unitamente alla contemporanea presenza di alte maree, impediscono un rapido afflusso al mare.

Parimenti la maggiore urbanizzazione dei paesi interessati, si pensi allo sviluppo di Azzano X e Fiume Veneto, ha determinato un maggiore apporto degli scarichi fognari, concomitanti al transito dei colmi di piena sui recettori, ed ha con ciò acuito il problema della regimazione idraulica nel suo complesso.

Il convegno, quindi, si propone di dare luce a vecchie e nuove proposte che indichino soluzioni per il riordino di un sistema idrografico importante, se non per estensione geografica, per insediamenti urbani e produttivi. Ed infine di illustrare i primi risultati dei Piani di tutela delle acque, redatti ai sensi del Dlgs 258/2000 o da redigere ai sensi dell'art.121 del Testo Unico sull'Ambiente, da Regioni e Autorità di Bacino.

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Pordenone
Umberto NATALUCCI

Il Presidente della Provincia di Pordenone
Elio DE ANNA